



Istituto Comprensivo “Enzo Bontempi”

Sede Uffici Via C. Battisti n. 44 - 20864 Agrate Brianza (MB)
Telefono 039650220 – 039650170
c.f. 87005370157 - codice mecc. MBIC8EY00R
Email: mbic8ey00r@istruzione.it - mbic8ey00r@pec.istruzione.it
Sito Internet: icsavio.edu.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per rafforzare il senso di responsabilità personale e legalità, all’apertura dell’anno scolastico, in ogni classe tutti i docenti del consiglio di classe provvederanno a ricordare agli alunni i loro doveri e le norme previste dal Regolamento scolastico. Si avrà sempre cura di favorire la discussione collettiva e l’approfondimento sulle necessità di regole viste non come imposizione ma come risorsa per una convivenza civile.

Agli alunni verrà precisato che le eventuali sanzioni previste dal Regolamento saranno irrogate tenendo conto del profilo personale di ciascuno e della gravità.

In relazione all’eventuale sanzione o all’attività alternativa i docenti coinvolti personalmente nell’accaduto promuoveranno un incontro di riflessione e confronto con la classe per sensibilizzare non solo lo studente colpevole ma anche tutti i compagni al rispetto delle persone e degli spazi d’uso comune.

ART. 1 – ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale e opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio.

La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-studente; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza dell’identità.

Nell’ambito della comunità scolastica deve essere assicurata la libertà di pensiero, di espressione, di coscienza e di religione.

ART. 2 - TIPOLOGIA DEI COMPORTEMENTI SCORRETTI

I comportamenti sanzionabili, con riferimento ai doveri degli studenti indicati nel D.P.R. 249/98 e ss. mm., nel “Regolamento d’istituto” e nel “Patto educativo di corresponsabilità”, che si configurano come mancanze disciplinari sono quelli che:

- A. danneggiano la crescita intellettuale e formativa dell’alunno che, volutamente, assolve in modo inadeguato ai propri doveri scolastici, quali:
 1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
 2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell’aula e nell’edificio;
 3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonista di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
 4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;
 5. falsificare le firme;

6. dimenticare di far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici in uso nell'Istituto;
7. portare a scuola e/o fare uso a scuola di oggetti non pertinenti alle attività didattiche;
8. portare a scuola e/o fare uso a scuola di oggetti pericolosi per la salute e l'incolumità di alunni e personale scolastico, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: oggetti contundenti, accendini, sigarette/sigarette elettroniche, armi-giocattolo, bombolette spray, liquidi corrosivi, farmaci (salva comunicazione dei genitori e autorizzazione del D.S.), sostanze stupefacenti, alcoolici e superalcolici, solventi.
9. usare il cellulare o altri dispositivi con simili funzioni.

L'Istituto sconsiglia di portare a scuola il cellulare in quanto le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria in caso di effettiva necessità. Pertanto, l'Istituto declina ogni responsabilità in caso di danni, furto o smarrimento del cellulare stesso.

- B. fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica ed altrui, quali:
 1. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel "Regolamento di istituto";
 2. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.
- C. arrecano danno ed offesa alla persona (compagni e personale della scuola) quali:
 1. dileggiare, schernire, aggredire fisicamente e offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
 2. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto o inadeguato dall'insegnante o dalla comunità scolastica

ART. 3 - INTERVENTI EDUCATIVI, SANZIONI E PROCEDURE

In base alle disposizioni vigenti, i provvedimenti disciplinari devono:

- avere un'importante finalità educativa;
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica (art. 4 "Statuto delle studentesse e degli studenti").

devono essere:

- tempestivi e temporanei;
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno;
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno;
- condivisi con la famiglia nell'ottica di un comune intento educativo, perché assumano maggior valore ed efficacia.

considerato che:

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi e/o le sanzioni atte a correggere le mancanze.

Allo studente dovrà essere offerta l'opportunità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Il regolamento di disciplina recepisce le indicazioni dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche ed integrazioni D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) e dal D. Lgs. n. 62/2017 attinente alla valutazione del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI

COMPORAMENTI	SANZIONI	EROGAZIONI E PROCEDURE
1. Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi. 2. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio. 3. Chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonista di interventi inopportuni durante le attività scolastiche. 4. Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico. 5. Sporcare gli ambienti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale • Annotazione sul registro elettronico • Eventuale comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e, se la situazione lo richiede; • Eventuale ammonizione scritta del Dirigente scolastico. • Per il punto 5 anche pulizia durante l'orario scolastico. 	Insegnante o Dirigente scolastico su segnalazione del coordinatore.
6. Dimenticare di far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici in uso nell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale • Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia e annotazione sul registro e eventuale ammonizione scritta del Dirigente Scolastico. 	Insegnante o Dirigente Scolastico su segnalazione del coordinatore.
7. Falsificare le firme o modificare le valutazioni sul diario.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale • Nota disciplinare sul registro elettronico • Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia eventuale ammonizione scritta del Dirigente Scolastico. 	Insegnante o Dirigente Scolastico su segnalazione del coordinatore.
8. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e / o pericolosi per la salute e l'incolumità come precisato a titolo esemplificativo e non esaustivo all'art. 2 punto 8	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico e ritiro del materiale non pertinente all'attività didattica e/o pericoloso: <ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni di uno/due giorni. • In caso di reiterazione, eventuale sospensione dalle lezioni di tre giorni. 	Il docente che ha ritirato l'oggetto segnala alla Presidenza l'accaduto - il materiale ritirato, se necessario, viene nel frattempo custodito nella cassaforte scolastica; - il docente si riserva, sentito il Dirigente Scolastico, di richiedere la tempestiva

		convocazione dei genitori per procedere all'accertamento della presenza di eventuali ulteriori oggetti non pertinenti e/o pericolosi che ricadano sotto l'art. 2 punto 8
9. Usare in qualsiasi luogo dell'Istituto il cellulare o altri dispositivi dotati di fotocamera registratore e possibilità di connessione ad Internet, salva autorizzazione del D.S.	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico e ritiro del materiale in questione. • In caso di reiterazione, valutato il caso specifico dal D.S. e dal Consiglio di Classe, eventuale sospensione di uno/due giorni 	<p>Il docente che ha ritirato l'oggetto segnala alla Presidenza e alla famiglia l'accaduto.</p> <p>Il Dirigente o il docente delegato convoca l'alunno e la famiglia per la riconsegna del materiale ritirato che, nel frattempo, viene custodito nella cassaforte scolastica.</p> <p>Per l'eventuale sospensione, si seguirà l'iter procedurale disciplinato dall'art. 6, che prevede altresì una riflessione educativa con l'alunno e i genitori finalizzata, anche ad evitare la reiterazione della condotta sanzionata.</p>
9 bis Diffondere e/o pubblicare materiale digitale raccolto a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico • Sospensione dalle lezioni di uno/due giorni, valutato il caso specifico e l'eventuale diffusione e/o pubblicazione di dati sensibili • - In caso di reiterazione, sospensione di tre giorni. 	<p>Il docente a conoscenza del fatto annota sul registro elettronico l'accaduto e lo segnala alla Presidenza e alla famiglia.</p> <p>Per la sospensione si seguirà l'iter procedurale disciplinato dall'art. 6 che prevede altresì una riflessione educativa con l'alunno e i genitori, finalizzata anche ad evitare la reiterazione della condotta sanzionata.</p>
9 ter Diffondere e pubblicizzare materiale digitale relativo alla scuola al fine di dileggiare, schernire, offendere, insultare e/o diffamare i compagni e/o il personale scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro elettronico • Sospensione da tre a quindici giorni con eventuale allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Il docente a conoscenza del fatto annota sul registro elettronico l'accaduto e lo segnala alla Presidenza e alla famiglia.</p> <p>Per la sospensione si seguirà l'iter procedurale disciplinato dall'art. 6, che prevede altresì una riflessione educativa con l'alunno e i genitori, finalizzata anche ad evitare la reiterazione della condotta sanzionata</p>

<p>10. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto.</p> <p>11. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico seguita da, valutato il caso specifico: • eventuale sospensione da un'attività didattica e/o ricreativa specifica • oppure • Sospensione da una o più uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; • oppure • Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni <p>In caso di reiterazione, sospensione da tre a quindici giorni con eventuale allontanamento dalla comunità scolastica.</p>	<p>Per la sospensione da attività specifica l'insegnante annota sul registro di classe l'accaduto e segnala alla Presidenza e alla famiglia l'accaduto.</p> <p>Il Consiglio di Classe decide in merito al provvedimento.</p> <p>Per la sospensione da un'uscita didattica e/o viaggio di istruzione, il Consiglio di Classe decide in merito al provvedimento.</p> <p>Per la Sospensione dalle lezioni si seguirà l'iter procedurale disciplinato dall'art. 6, che prevede altresì una riflessione educativa con l'alunno e i genitori, finalizzata anche ad evitare la reiterazione della condotta sanzionata.</p>
<p>12. <u>Danneggiamento</u> di locali o materiale privato o dell'istituto scolastico.</p> <p>13. Furto di materiale privato o dell'istituto scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico • Sospensione dalle lezioni di uno/due giorni, valutato il caso specifico • In caso di reiterazione, sospensione da tre a 15 giorni con eventuale allontanamento dalla comunità scolastica • Risarcimento del danno o la restituzione, secondo quanto precisato all'art. 5. 	<p>Il docente a conoscenza del fatto annota sul registro elettronico l'accaduto e lo segnala alla Presidenza e alla famiglia.</p> <p>Per la sospensione si seguirà l'iter procedurale disciplinato dall'art. 6 che prevede altresì una riflessione educativa con l'alunno e i genitori, finalizzata anche ad evitare la reiterazione della condotta sanzionata.</p> <p>Valutato il caso specifico, denunciare l'accaduto alle autorità competenti.</p> <p>L'entità e le modalità del risarcimento sono stabilite dal Dirigente Scolastico, secondo quanto stabilito dall'art. 5</p>
<p>14. Comportamenti ascrivibili ai punti A B C particolarmente gravi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro elettronico • Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni • In caso di reiterazione, sospensione da tre a quindici giorni, con eventuale allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>L'insegnante annota sul registro elettronico e comunica alla presidenza e alla famiglia l'accaduto. Per la sospensione si seguirà l'iter procedurale disciplinato dall'art. 6 che prevede altresì una riflessione educativa con l'alunno e i genitori, finalizzata anche ad</p>

		evitare la reiterazione della condotta sanzionata.
Se dovesse rendersi necessaria la Didattica a Distanza, si prevedono le seguenti sanzioni a fronte dei comportamenti scorretti sotto elencati: 15. L'alunno non rispetta le norme del protocollo anticontagio.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale. • Alla terza volta richiamo scritto 	Docente Docente/Dirigente Consiglio di Classe
16. L'alunno/a, fatte salve le difficoltà tecniche, entra in ritardo alla lezione o esce in anticipo dalla lezione a distanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Giustificazione scritta da parte dei genitori. • Alla terza volta, richiamo scritto. 	Docente Docente/Dirigente Consiglio di Classe
17. L'alunno/a compie registrazioni non autorizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto. • Denuncia alle autorità competenti. 	Docente Docente/Dirigente Consiglio di Classe
18. L'alunno/a assume comportamenti offensivi e/o oltraggiosi	<ul style="list-style-type: none"> • Denuncia alle autorità competenti. 	Docente Docente/Dirigente Consiglio di Classe
19. L'alunno/a utilizza le immagini di docenti e/o compagni senza autorizzazione scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto. Denuncia alle autorità competenti. 	Docente/Dirigente Consiglio di Classe

ARTICOLO 4 - CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni indicate ai punti 9 bis, 9 ter, 10, 11, 12, 13, 14 potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe, insieme alla famiglia, che verrà convocata in seguito alla comunicazione dell'accaduto, valuta le possibili alternative al provvedimento disciplinare previsto dal Regolamento (ad esempio uno stage presso associazioni che collaborano con l'Istituto Comprensivo Bontempi, oppure pulizia di aule e parti comuni). In tale occasione verrà condiviso con i genitori il significato della sanzione e la valenza educativa; in particolare si definiranno l'attività sociale sostitutiva il tipo di provvedimento, la modalità attuativa e le tempistiche.

Nei periodi di allontanamento per sospensione superiori ai cinque giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Resta inteso che qualora si verificano violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti. L'istituto, oltre alle procedure sopra citate, apporgerà eventuali integrazioni recependo le indicazioni segnalate dal Ministero della Pubblica Istruzione in materia di "Regolamento di disciplina".

ARTICOLO 5 - RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI ALLE STRUTTURE E ALLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti. Gli alunni sono responsabili dei danni all'edificio scolastico, agli arredi ed al materiale didattico. Per danni eventualmente prodotti dovuti ad intenzionalità, si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- Nel caso in cui si verificano atti vandalici, danneggiamento volontario o per colpa grave alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili saranno tenuti al risarcimento dei danni arrecati, fatti salvi gli eventuali provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di disciplina.;
- In forza del principio di corresponsabilità, affinché ciascuno si senta solidale verso i propri compagni, in un'ottica di salvaguardia di un ambiente sano e decoroso che è patrimonio della comunità scolastica e della società civile, in assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe, esclusi gli assenti, o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica;
- Qualora il danneggiamento riguardi laboratori o parti comuni (servizi, corridoi, laboratori, l'atrio, palestra, mensa ecc.), nel caso in cui il responsabile o i responsabili sia come singolo sia come classe non vengano individuati, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni. Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla famiglia l'entità del danno che, opportunamente quantificato, dovrà essere risarcito all'Istituto tramite le modalità indicate dalla D.S.G.A., entro 15 giorni dalla comunicazione alla/e famiglia/e del/i responsabile/i.

- Nel caso di responsabilità personali accertate (di un singolo alunno o di un gruppo) il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie. La relativa richiesta sarà oggetto di opportuna valutazione da parte del Consiglio di classe e/o del Dirigente Scolastico.

In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli. Le modalità organizzative saranno di competenza dei Consigli di classe.

ARTICOLO 6 - NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario irrogare una grave sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo *solo* dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno che ha la facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli, sempre alla presenza dei genitori, verbalizzando le fasi dell'istruttoria tramite apposita modulistica.

L'alunno deve essere assistito dai genitori.

ARTICOLO 7 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO [BDS] E IMPUGNAZIONE

L'Organo di garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da:

- Presidente del Consiglio d'Istituto
- Un genitore designato dal C.d.I. più un supplente
- Un docente individuato dal Collegio Docenti, più un supplente

I membri supplenti subentrano in caso di assenza, anche temporanea, del titolare o in caso di conflitti di interesse. I docenti che hanno deliberato la sanzione non possono far parte dell'organo di garanzia.

L'Organo di garanzia è nominato dal Consiglio di Istituto e rimane in carica due anni.

L'Organo di garanzia interno si esprime, su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse legittimo, su eventuali conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento stesso.

I genitori potranno presentare ricorso entro 15 giorni dalla data di acquisizione, al protocollo generale della scuola, della sanzione disciplinare.

Il suddetto organo si esprime, entro 10gg, in merito ai ricorsi presentati. Se prodotto in tempo utile, il ricorso sospende l'esecuzione della sanzione.

Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il presente “Regolamento di disciplina” fa parte integrante del “Regolamento generale d'istituto”.

La Scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176

garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

chiede

- all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento;
- alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal “Regolamento di istituto”.